

Verbale Consiglio Pastorale del 20 Gennaio 2022

Presenti: quattordici componenti su ventidue.

Assenze giustificate: E.De Gradi, M.Rapisarda, A.Gallini, S.Locatelli, G.Comollo, E.Formentini, M.Maggioni, M.Croce Mereghetti

Padre Gianni introduce l'incontro con la lettura del Vangelo di Matteo di domenica (Mt 15, 32-38). Dopo un momento di silenzio propone qualche spunto di riflessione. E' Gesù che chiama, l'iniziativa parte da lui e non dai discepoli. In presenza di Gesù il tempo si dilata, son tre giorni che non mangiano. La Parola del Signore affascina ed è nutrimento per loro e per questo Gesù prova compassione, per tutti, e non vuole che si scoraggino né che restino senza forze. I discepoli sono inchiodati alla loro realtà. I discepoli su invito di Gesù si fanno dispensatori, diaconi, della parola e del pane, sono precursori del compito della Chiesa. All'inizio ed alla fine ritorna il numero 7, segno di completezza. Gesù è il nuovo Mosè che sta costituendo il nuovo popolo che crederà in lui. Oggi, come chiesa siamo capaci di avere quella forza moltiplicatrice che attira le persone oppure il messaggio si perde così come le persone? Questa sera noi siamo i suoi discepoli e chiediamo il dono dello Spirito perché ci doni la capacità di discernere la sua presenza nella comunità ed il coraggio per essere suoi strumenti.

Dopo un momento di silenzio seguono diverse riflessioni personali.

Giancarlo: Dio prevede e provvede alle nostre necessità soprattutto spirituali. Sa che avremo necessità del suo sostegno per sopperire alla fame dei nostri bisogni (*Vedi brano Matteo 6,25-33*). Ci risulta difficile nel concreto capire che non dobbiamo spendere tutte le nostre energie per i beni materiali, per quanto necessari nella giusta misura e che lui già conosce, quanto necessitiamo di valorizzare la nostra vita spirituale.

Nel racconto di Giovanni (6,1-13) si dice che i pani ed i pesci vengono offerti da un ragazzo, una persona ancora semplice di cuore, non ancora dominata dall'egoismo del possedere e che quindi offre il poco che ha senza timore e con la fiducia che quel Gesù saprà farne buon uso.

Marco: Davanti alle situazioni nelle quali ci sentiamo in difficoltà perché ci sembra di non aver le forze né i mezzi per affrontarle, il vero pilastro è Gesù che rimane sempre al nostro fianco, ci dà gli strumenti e la forza necessarie. Nelle difficoltà troppo spesso contiamo solo sulle nostre forze senza affidarci a Gesù

Matteo: Gesù avrebbe potuto fare un miracolo partendo dal nulla ed invece prende quello che c'è in noi. Quel poco serve per creare abbondanza per tutti. C'è una scelta specifica nel non lasciare niente di intentato utilizzando anche quel poco per farlo diventare più grande.

MGrazia Nei due miracoli della moltiplicazione dei pani avanza sempre qualcosa, anzi molto, che verrà distribuito ad altri. Dobbiamo avere il coraggio di distribuire ciò che "avanza" della nostra fede e della nostra vita anche al di fuori del nostro ambito naturale, la famiglia, la parrocchia, il lavoro. Il Vangelo non spiega come è stato impiegato l'avanzo, che è corposo, e si suppone sia stato distribuito. Così la parola di Dio non rimane persa ma si distribuisce.

Rosy: Gesù ci invita ad andare per le strade e dare non tanto beni materiali, certamente necessari, ma principalmente spirituali, la vicinanza, l'alleanza visti anche in chiave sociale estendendo a tutti quanto uno può dare. Molte persone si stanno chiudendo in se. In chiesa, in generale c'è meno gente, come mai, cosa sta succedendo? Occorre approfondire, come mai la chiesa si sta chiudendo.

Parrocchia di Cristo Re

P.Gianni: nonostante siano diminuite le persone che partecipano alle liturgie e si impegnano in parrocchia, lo Spirito ci guida ad aver fede e porre la speranza in Gesù. Quel poco che sembra restare ha in sé una forza che si espanderà e porterà i suoi frutti. L'invito è quello di proseguire e di dare anche il poco che ci sembra di avere.

Si passa quindi ad esaminare i punti all'ODG.

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Approvazione verbale precedente del 18 Novembre 2021:**

Il verbale viene approvato all'unanimità.

- **La visita Pastorale dell'Arcivescovo riflettere su: L'iniziazione cristiana**

Marco ricorda che la visita nella nostra città è iniziata ufficialmente il 9 Gennaio con una celebrazione in Duomo ed il 13 Gennaio ad Affori dove durerà sino al 23. Il programma generale prevede un primo incontro con i sacerdoti del decanato e poi una visita in tutte le parrocchie dove in ciascuna saranno programmati momenti di confronto con i Consigli Pastoral, i Giovani, le Famiglie. Il nostro decanato ci coinvolgerà al momento opportuno.

P.Gianni ricorda che entro l'inizio dell'estate dobbiamo preparare un documento che riassume quanto detto nei numerosi incontri tenuti sull'argomento e della prima bozza preparata l'estate scorsa e che non è mai stata analizzata. Sarà inviato in curia e servirà al nostro arcivescovo per farsi un'idea della nostra parrocchia.

Illustra le diverse attività rivolte alla iniziazione cristiana nella nostra comunità.

- **Battesimi:** a causa della pandemia gli incontri di preparazione si svolgono presso l'abitazione delle singole famiglie. In un unico appuntamento si cerca di dare una formazione complessiva. I battesimi dell'anno scorso sono stati 38.

- **Catechismo:** svolto la domenica con modalità differenti. Vi partecipano diversi ragazzi ma molto meno dei tempi andati quando vi erano 620 ragazzi iscritti. Già nel 2002 si era scesi a 120 ragazzi ed oggi ancora meno indice di un trend in continua discesa. Il cammino di catechesi inizia con i bimbi della seconda elementare ed è un percorso di prima conoscenza di Gesù e si effettua con un incontro mensile.

Per i bambini più grandi gli incontri sono più frequenti.

Per la Cresima è organizzato un percorso di preparazione con incontri settimanali il venerdì sera.

Con la Cresima si conclude canonicamente il percorso di iniziazione cristiana che ha quasi sempre coinciso con la dispersione alla vita di fede e di comunità parrocchiale della grande maggioranza dei bambini. In parrocchia, per provare a dare una continuità di crescita nella fede oltre la Cresima, da quest'anno si sta sperimentando un percorso post-cresima con incontri mensili.

Sempre per i bambini, al giovedì pomeriggio si è programmato, un incontro di preghiera per insegnare loro a pregare.

- Attività oratoriali con il supporto dell'associazione La Lanterna.

- **Gruppo Giovani:** creato già negli anni scorsi con un nucleo di ragazzi, si incontra settimanalmente la domenica sera.

Parrocchia di Cristo Re

P.Francesco illustra il concetto su cui si basa l'iniziazione cristiana partendo da un'osservazione della realtà attuale: sembra che la iniziazione cristiana si stia sperando dalla vita della Chiesa, sembra una iniziazione dei sacramenti. Invece l'iniziazione è iniziazione alla vita della Chiesa. La Chiesa ha i suoi sacramenti ma il sacramento di Cristo è la Chiesa così come Gesù è il sacramento del Padre.

Oggi le famiglie, influenzate dal sentire comune della società, circoscrivono questa formazione al solo fine di ottenere i classici sacramenti senza instaurare un vero e proprio cammino di crescita.

L'iniziazione si valuta sul giovane adulto, 20/25 anni, in funzione di quanto partecipa e comprende il mistero della Chiesa.

Il rischio è quello di farsi una propria idea del cristianesimo e del ruolo della Chiesa.

Dopo il concilio le strade si sono divaricate. Persone che si avviano sul percorso di iniziazione, con battesimo, comunione, cresima ma poi non partecipano alla vita della Chiesa.

Nella nostra parrocchia stiamo provando un percorso parallelo con genitori e figli. Se i bambini vedono che anche i genitori seguono una preparazione specifica simile alla loro, forse qualche cosa rimarrà nella loro coscienza.

La proposta, che non segue uno schema fisso di incontri, vuole coinvolgere i genitori tutte le domeniche anche se questo non avviene recepito da tutti.

Fondamentale è la figura del catechista che deve essere credente e partecipare alla vita della chiesa almeno con la frequenza settimanale alla S. Messa domenicale. Sebbene ora, nella nostra comunità non vi sono dei casi specifici, in linea generale dobbiamo essere consci che non si possono accettare compromessi al solo scopo di venire incontro alle necessità della comunità accogliendo catechisti, seppure volenterosi, che non siano credenti o che partecipino solo saltuariamente alla vita della Chiesa.

La vita della chiesa non comprende solo i sacramenti. Gli incontri di preghiera per i bambini, del giovedì pomeriggio, non sono molto frequentati ma mettono in luce il fatto che spesso chi partecipa non conosce le preghiere. Il tema dell'omelia dell'arcivescovo, alla messa crismale di tre anni fa è stato il segno della croce evidentemente suggerito dai suoi incontri pastorali con le comunità. Anche nella nostra parrocchia talvolta si presentano bimbi per la Cresima che non sanno farsi il segno della croce.

Occorre ritrovare le cose semplici della chiesa.

L'iniziazione cristiana dei bambini deve poggiare su tre punti forti:

- la conoscenza base di Gesù, com'è nato, com'è risorto, almeno tre parabole e tre miracoli. Questo è compito affidato principalmente ai catechisti
- la comprensione che la vita della chiesa è pregare e partecipare ai sacramenti ed alle liturgie.
- Avere almeno un'esperienza di chiesa.

Un tema importante e legato anche all'esperienza di chiesa è quello dell'oratorio che deve essere un ambiente per i bambini ed i ragazzi. In questo la pandemia ha portato un beneficio in quanto l'oratorio è tornato ad essere il loro ambiente senza intrusione dei genitori.

Oggi abbiamo tre gruppi, elementari, medie e superiori che svolgono attività organizzate con adulti dedicati a loro. L'oratorio deve essere un ambiente fatto per i ragazzi dove

Parrocchia di Cristo Re

possano trovare una guida adulta. I giovani della Lanterna sono presenti tutti i pomeriggi poi vi è un altro gruppo di giovani che viene spesso e segue i bambini delle elementari.

L'oratorio è un momento importante dove sviluppare l'esperienza di Chiesa e non deve ripetere l'ambiente della strada dove volano parolacce, non è possibile far rispettare le regole, dove ognuno fa quello che vuole, dove vi sono genitori che richiamano i propri figli in modo spettacolare. L'oratorio deve essere un ambiente sano.

La proposta viene fatta a tutti senza guardare ai numeri perché ciò che conta è seguire un progressivo percorso di crescita e di esperienza di chiesa, che comprenda anche l'oratorio estivo, le attività del pomeriggio, gli incontri di preghiera del giovedì etc.. E' un percorso complessivo composto di vari tasselli. Non tutti i catechisti ed i genitori ne comprendono il valore ritenendo alcune attività un di più.

Dal dibattito che segue emergono diverse considerazioni:

- Il clima parrocchiale è triste, manca la vivacità dell'accoglienza che attira le persone in special modo i bambini. Manca unione anche tra i membri stessi del consiglio. Si è perso il senso della convivialità. Se è giusto insistere sulla preghiera e la comunione liturgica occorre anche creare dei momenti di festa dove ritrovarsi per conoscersi meglio.
- La pandemia ha ridotto la possibilità di frequentazione tra le famiglie. Ai bambini sono stati imposti vincoli di distanziamento di cui soffrono, ad esempio il dover mangiare distanziati, non poter scambiarsi una biro, non poter organizzare una festa, non potersi frequentare dopo scuola, la Dad stessa. Significa perdere la spontaneità e la possibilità di un confronto. La socializzazione è stata penalizzata per paura e diffidenza intaccando in modo importante la vita di comunità anche parrocchiale. Due anni di pandemia per bambini che hanno pochi anni significa una parte importante della loro vita.
- Oltre ad una diminuzione delle nascite rimane il fatto che si vedono sempre meno genitori con bambini che frequentano la chiesa la domenica. Per i bambini, l'esempio dei genitori è fondamentale.
- Fare confronti con il passato non è corretto ed è anche ingiusto. Certamente ci possono essere persone più carismatiche e che attraggono più di altre ma è la società che è cambiata nel suo complesso e l'offerta per i bambini e giovani è sostanzialmente mutata e l'oratorio non è più il centro attrattivo. I bambini che correvano in parrocchia e venivano accolti con calore sono gli stessi che, divenuti adulti, non sempre o quasi mai, accompagnano i propri figli a frequentare la parrocchia ed a far loro vivere una esperienza di chiesa. P.Francesco ha impostato un percorso molto chiaro e ben strutturato i cui frutti si vedranno nel tempo.
- Il numero limitato di partecipanti non significa molto. Si possono avere grandi numeri e poca sostanza. Prima del covid l'oratorio era occupato da genitori e nonni con bambini piccoli e se scendeva un ragazzo, scappava. Oggi gli adulti sono quasi assenti ed i ragazzi arrivano. Il gruppo giovani o quello delle medie che oggi conta un numero di presenze legato alle regole sanitarie, prima della pandemia non stanziano nei locali, erano sempre di passaggio.
- Vi sono oratori frequentati solo da ragazzi stranieri perché gli altri sono impegnati in altre attività. Da noi invece c'è un mix etnico culturale, sanissimo, che allena alla inclusività ed al confronto mentre in altri oratori si stanno creando piccoli ghetti.
- Al martedì c'è un gruppo (primauturno), ragazzi delle superiori ed anche più grandi, che segue, in continuità con l'oratorio estivo, i bambini di quarta e quinta elementare molti dei quali frequentano anche il catechismo. Il turno termina con una preghiera in Chiesa e/o l'ascolto della Parola con un breve commento. Lo scopo è proprio quello di far capire loro che stanno frequentando una parrocchia e quindi tra le attività di questi incontri vi è anche

Parrocchia di Cristo Re

quello di trovare lo spazio per pregare. Inizialmente solo sopportata, ora risulta un momento ben integrato. Questo permette di creare una continuità con il catechismo e con l'iniziazione cristiana contribuendo a costruire una esperienza di chiesa per i bambini.

- La proposta cristiana è importante per questi bambini perché quando saranno più grandi faranno delle scelte in funzione di quello che hanno. Ma se l'ambiente in cui hanno vissuto: la famiglia innanzitutto, l'oratorio aperto a tutti che è diventato laico, li ha fatti crescere senza una bussola allora sarà più difficile fare una scelta.
- I bambini ed i ragazzi oggi hanno necessità di un adulto dedicato. I bambini non sanno più giocare insieme per diversi motivi, non sopportano la frustrazione, fanno fatica a sopportare le regole etc.. Non sanno più inventarsi un gioco ed allora serve un adulto che li strutturi. Compito quindi della Chiesa è quello di fare proposte, magari poche, ma chiare.
- La proposta della parrocchia è importante perché coinvolge direttamente i genitori che devono interrogarsi sul motivo per cui portano i loro figli al catechismo che spesso è la continuazione di una tradizione, la porta dalla quale entri in società.
- Anche i bambini della scuola dell'infanzia dovrebbero fare un salto in chiesa almeno una volta alla settimana proprio perché acquisiscano la percezione che sono all'interno di una parrocchia dove esiste una proposta cristiana. P.Gianni riferisce che li ha portati recentemente a vedere il presepe e che molti di questi piccoli non lo avevano mai visto, indicazione che neppure i genitori vengono in chiesa.

Si passa poi ai successivi punti all'ordine del giorno.

• **Verifiche**

- **Avvento:** L'orario della messa di mezzanotte, anticipata alle 11, è stata favorevolmente accolta. Molto partecipata la prefestiva. Entrambe le iniziative verranno riproposte per il prossimo Natale.
- **Feste Natalizie:** Nel periodo natalizio si riscontra una minor partecipazione dei fedeli alle Sante messe, in particolare quella domenicale del primo mattino. A suo tempo si dovrà valutare l'opportunità di riorganizzarne in questo periodo dell'anno, così come accade nel periodo estivo.
- **Benedizione delle Famiglie.** Le richieste sono state 350 con incremento rispetto all'anno scorso. La modalità su prenotazione e la maggior flessibilità di orario, è stata ben accolta nonostante la poca propaganda a fine messa, compensata dalla costante comunicazione sia sul foglietto che sul sito parrocchiale. Si potrà riproporre per il prossimo Natale anche se terminerà la pandemia e non vi saranno specifiche restrizioni sanitarie.

• **Scuola dell'Infanzia: Informazioni**

- P. Gianni riferisce che all'open day si sono presentate solo 4 persone e di queste una si è iscritta. In totale sono attualmente iscritti 32 bambini ma a fine anno molti usciranno per andare alle elementari.

• **Varie**

- Le strutture della Parrocchia, come valorizzarle in futuro?
Attualmente sono inutilizzate sia le aule del catechismo, i cui incontri ora si svolgono in altri spazi, che le quattro stanze al piano superiore dove alloggiavano le suore. E' bene che il CPP ne sia consapevole e che indirizzi il loro utilizzo in modo proficuo per

Parrocchia di Cristo Re

la comunità prima che la diocesi, a cui appartiene l'immobile, disponga altrimenti. Nasce un dibattito ed alcune proposte che devono però trovare una forma concreta di attuazione affinché l'onere di seguirle non ricada solo sui padri.

I Padri hanno messo a disposizione della congregazione e di altre realtà religiose, le quattro stanze delle suore per studenti che desiderano fare un breve percorso di vita cristiana. Condividerebbero la vita comune con i padri, un servizio e quant'altro.

Si propone di creare alloggi per ospitare temporaneamente persone in difficoltà che si presentano alla Caritas. Questo comporterebbe un onere per la ristrutturazione dei locali e dei bagni e porterebbe una complessità amministrativa e legale non indifferente.

Si sottolinea come questi spazi sono all'interno di una parrocchia e quindi eventuali associazioni od enti ai quali potranno essere concessi, con le modalità più opportune, devono avere finalità attinenti e non in contrasto alla proposta cristiana. Occorre quindi valutare attentamente il loro possibile impiego, anche dal punto dei risvolti legislativi ed economici, studiando e proponendo un progetto che poi andrà analizzato e discusso ed affidato ad un responsabile.

- Proposte di solidarietà: per quella d'avvento sono state raccolte 2205€. Per la quaresima vi è una proposta della diocesi che poteva essere interessante ma sono ben accette altre iniziative che dovranno essere poi presentate ed approvate nel prossimo CPP di Febbraio.
- Aggiornamento sulla copertura di spesa per la rampa della chiesa: Il conto è stato saldato grazie alle offerte mensile che da settembre a gennaio hanno fornito 6505€, 609€ sono arrivate brevi mano, 1500€ da due famiglie e 2000€ dal Giardino delle idee. Grazie a tutti.
- Oratorio femminile: E' stato ultimata la potatura delle piante. L'agronomo ha inviato l'incartamento per l'abbattimento dell'albero e nei prossimi mesi verrà ultimato l'intervento previsto. Successivamente si valuterà l'opportunità di intervenire anche sulle piante di via Galeno perché alcune sono in cattivo stato. Il Cpp verrà informato preventivamente.
- Si conferma la giornata dell' ammalato per Venerdì 11 Febbraio, in presenza.
- Rosy rimane ancora la responsabile del Gruppo Caritas mentre Giorgio è stato inserito solo con compiti di supporto.

Alle ore 23.15 circa , dopo la preghiera conclusiva il Consiglio termina.
Prossimo incontro Giovedì 17 Febbraio 2022

Il parroco

Padre Gianni